

SEGRATE, 5/05/10

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Segrate
Sig. Luciano Zucconi**

Visto il T.U.E.L, lo Statuto Comunale e l'art. 47 del Regolamento Comunale vigente, si presenta la seguente

MOZIONE

Da iscriversi all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale dedicato alle mozioni.

Oggetto: Acqua pubblica

PREMESSO CHE

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, che appartiene a tutti;
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve quindi essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale. Questa vera emergenza democratica è un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale, sia a livello nazionale e internazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SEGRATE SI IMPEGNA A:

- **riconoscere** anche nel proprio Statuto Comunale il **Diritto umano all'acqua**, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- **a riconoscere inoltre** l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale che non deve essere assoggettato a norme di mercato;
- **confermare** il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e principi di efficienza, efficacia ed economicità che sappiano garantire servizi di qualità, un ambiente sostenibile, diritti per i cittadini e per i lavoratori a tariffe eque;
- **riconoscere** anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un **servizio pubblico essenziale** per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000;
- **affidare** alla Conferenza dei Capigruppo lo specifico compito di integrare/modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di gg. 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale;

ED IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

1. **Promuovere** ulteriormente nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica attraverso un'informazione continua rivolta alla cittadinanza relativamente agli importanti aspetti ambientali e gestionali di questa risorsa

2. **Aderire e sostenere** le iniziative del *Coordinamento Nazionale “Enti Locali per l’Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato”* recentemente costituitosi nell’ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua sta portando avanti da circa tre anni.
3. **Sottoporre** all’Assemblea dell’Ambito Territoriale Ottimale l’approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:
 - a) sensibilizzazione all’importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità per la quantità giornaliera di acqua minima indispensabile alla vita della persona;
 - b) proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.
4. **Trasmettere** il provvedimento al Presidente della Regione Lombardia affinché sia avviato il ricorso presso la Corte Costituzionale su quanto previsto dall’art. 15 del D.L. n. 135 del 2009.
5. **Trasmettere** il provvedimento all’A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) e a tutti i Sindaci del suo ambito.

Partito Democratico

Barbara Bianco
Silvia Carrieri
Pietro Cattorino
Giuseppe Ferrante
Manuela Mongili
Liliana Radaelli